

Albano Team

Anno VII - Numero 63 - Aprile 2011
Edizione gratuita

Un anno di lavoro oscuro, ma necessario

“ *Intervista a Nicola Marini sul suo primo anno da sindaco di Albano Laziale* ”



Nell'editoriale di *AlbanoTeam* di marzo ho dato il mio giudizio sull'attività di governo della coalizione di centro sinistra. Mi è sembrato opportuno, su questo numero, chiedere direttamente al sindaco Nicola Marini di **fare un bilancio, seppur provvisorio, della sua amministrazione in questo primo anno.**

Il primo anno di amministrazione è stato senza dubbio impegnativo. Entrare realmente nelle problematiche della città non è stato semplice, soprattutto perché c'è stata la necessità di rimettere in linea le priorità che come maggioranza ci eravamo dati. Mi dispiace constatarlo, ma abbiamo ereditato una serie di carenze e di errori pro-

cedurali che non permettevano a molti progetti di poter prendere realmente il via, trasformandoli così in sterili pezzi di carta utili, evidentemente, alla sola campagna elettorale. Riprendere in mano questi progetti, dotarli di tutta la documentazione necessaria e ampliarli con maggiori garanzie per i cittadini è stata la nostra principale attività. E questo è accaduto praticamente in ogni settore: ambiente, lavori pubblici, urbanistica e scuole, solo per citarne alcuni. Si tratta di un lavoro non visibile, ma necessario per poter proseguire in maniera corretta e coerente. E quindi, il bilancio non può che essere positivo perché il lavoro sta dando i suoi frutti e siamo stati in grado di recuperare molte situazioni senza far perdere nemmeno un centesimo al Comune.

Quali sono le realizzazioni di cui va fiero e quali sono invece quelle che, inserite nel programma elettorale, pensava di realizzare durante il primo anno e non lo ha fatto?

Devo dire che sono numerosi i progetti realizzati di cui sono orgoglioso, o meglio, di cui sono felice per Albano.

Uno degli ultimi riguarda il nuovo cimitero ed il suo reale via libera, non come quello annunciato in passato e mai realizzato per difetti nella procedura amministrativa.

Ma i progetti portati a termine sono numerosi e spaziano in diversi campi, mi piace però fare presenti quelli caratterizzanti il primo anno di amministrazione. La cultura e la sua rivalutazione credo sia sotto gli occhi di tutto: il programma di Albano Estate e quello della stagione teatrale parlano da soli, oltretutto con un aumento del pubblico e una diminuzione drastica dei costi rispetto allo scorso anno (per il teatro abbiamo speso addirittura il 70 per cento in meno). Senza parlare di UnitariaMente: siamo tra le poche città a dedicare un anno intero di appuntamenti alle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia.

E poi, c'è l'uscita dai Patti territoriali e lo stop al Piano regolatore generale che non permettevano uno sviluppo sostenibile di Albano; la vittoria al Tribunale amministrativo contro la costruzione dell'inceneritore, dove il Comune si è schierato con un'azione ad adiuvandum

vicino ai cittadini, azione che sta continuando in Consiglio di Stato; la fine dei lavori che hanno permesso di migliorare l'approvvigionamento dell'acqua e che hanno permesso al 90 per cento del territorio di avere valori al di sotto dei limiti di legge per quanto riguarda la presenza di arsenico. Resta fuori Pavona dove l'allaccio con l'acqua di Roma, che consentirà anche qui di abbassare i livelli di metalli pesanti, si sta completando in queste settimane.

*Invece, ammetto che pensavo fosse più immediata l'individuazione dell'isola ecologica e la contestuale partenza della raccolta differenziata porta a porta. Purtroppo i problemi sono stati numerosi, tutti legati al costo eccessivamente alto delle zone idonee alla costruzione dell'isola. Ma oggi, fortunatamente, l'area è stata individuata e si può partire con la programmazione che porterà alla raccolta porta a porta. **Pensava di trovare situazioni così problematiche nell'organizzazione del Comune e nella gestione economica delle società municipalizzate?***

Noi siamo entrati fisicamente nelle società a partire da novembre scorso ed oggettivamente abbiamo trovato una situazione assai peggiore di quella che credevamo e ci aspettavamo.

Bisognerà quindi strutturare un piano solido di sviluppo affinché la città non perda un'importante risorsa come quella delle società.

Come è possibile governare una città di 40.000 abitanti senza avere praticamente dirigenti?

Sarebbe da girare la domanda a chi per anni ha portato avanti una programmazione scellerata, optando per una pian-

Per la sicurezza di ANZIANI - DONNE - BAMBINI

Si preparano Sticchi e Bambolette a campionelli!

Auto e Moto

Distributori

- 3M
- PHIAG
- Maxleyer

- Particelle e fide da tutto
- Borcio
- Facile per auto e moto
- Coppa Ruota
- Facile da togliere
- Specchi retrovisori

Via Ruffini, 62 - Arcozia Tel. 06.9344306 - Fax 06.9344304
www.cristofori.it - E-mail: cristofori@cristofori.it

Fabbrica ed Esposizione - Albano Laziale (Rm)
Via Santa Quarta Grillo 4 Tel. 069305233-0693010058 Fax 0693010234
www.peduzzi.net E-mail: info@peduzzi.net

Peduzzi S.p.A.
Infissi - Arredi

Peduzzi

Finestre tutto Legno e Legno Alluminio - Porte
Grate e Persiane di sicurezza - Portoncini Blindati

(continua a pagina 2)

(segue da pagina 1)

ta organica che non desse reali responsabilità alle professionalità presenti nel Comune ma le emarginasse a favore di un accentramento di potere decisionale sul Direttore generale. Appena insediati abbiamo quindi riportato ad Albano dirigenti che per diversi motivi si erano allontanati in questi anni di amministrazione di centro destra, dando contemporaneamente responsabilità e ruoli reali ai funzionari del Comune. A questa situazione di fatto, si è aggiunta la sentenza della Corte dei Conti ad impedire la nomina fiduciaria dei dirigenti. Ma sarà comunque obiettivo dell'amministrazione arricchire i ruoli dirigenziali, permettendo a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo efficace. Perché solo un lavoro di squadra può portare risultati ottimali.

Dall'esterno, sembra che lei abbia avuto come problema principale quello di ricercare gli equilibri all'interno della coalizione di maggioranza, non è che lei parla tanto con i consiglieri comunale e poco con il personale del Comune?

Siamo una maggioranza composita, questo non si può nascondere e non si è nascosto nemmeno in campagna elettorale. Ci sono tante energie, tanti punti di vista e credo sia una ricchezza per una città come Albano dove, ultimamente, si era persa l'abitudine al confronto e alla messa in discussione delle proprie convinzioni. Siamo l'unico caso in cui la maggioranza va dalla sinistra all'Udc, unite dall'unico obiettivo di migliorare la città. Dopodiché, la politica dà le linee di indirizzo che poi il Segretario comunale riporta ai dirigenti e agli organi istituzionali, e a cascata a tutti i dipendenti comunali.

Moltissimi cittadini pensano che lei abbia risolto piccoli problemi, mentre non ha messo mano alle grandi realizzazioni, quelle che dovrebbero cambiare il volto di questa città.

I grandi problemi hanno bisogno di tempo e di conoscenza approfondita, altrimenti si incappa nei tanti errori commessi in passato, dove per la fretta e la scarsa conoscenza della materia si sono portati avanti progetti del tutto privi di documentazione fondamentale per il proseguo dell'iter amministrativo. Comunque, il via dato al nuovo cimitero, la vittoria al Tar contro l'inceneritore, lo stop al Prg, l'uscita dai Patti territoriali e lo sblocco dell'iter per la realizzazione del sottopasso su via Pian Savelli a Pavona non mi sembrano piccoli problemi. I progetti su cui stiamo lavorando sono invece numerosi e riguardano due tematiche generali, su cui ci eravamo fortemente impegnati in campagna elettorale: nuove infrastrutture scolastiche e piano parcheggi. Solo per dare un'anteprima ai lettori di Albano Team posso accennare ai progetti su cui l'amministrazione si sta concentrando: il contratto di quartiere Cecchina 2 che prevede nuove scuole e nuove strutture per i cittadini dietro villa Del Vescovo; il nuovo edificio scolastico che verrà costruito nella zona dove sorge oggi la Collodi, insieme a box auto per i residenti e parcheggi a rotazione; l'aumento dell'area recettiva a villa Altieri e la creazione di una nuova scuola e un parcheggio pubblico. Ma renderemo tutto questo pubblico e dettagliato quando i progetti saranno ben definiti, perché siamo sempre stati abituati a parlare con i fatti e non con i proclami.

Tremate, le streghe son tornate

Primo appuntamento della conferenza cittadina delle donne

Il 1 aprile si è svolto a Palazzo Savelli il primo incontro delle donne del Partito Democratico. L'incontro non ha avuto una forma strutturata, ma è stata l'occasione per ritrovarsi insieme e dare spazio, espressione e concretezza a quella che evidentemente era ed è un'esigenza di partecipazione e rivendicazione. Le presenze in sala non erano espressione esclusivamente del partito democratico, ma anche di donne che si sono espresse a titolo personale, la cui sensibilità e cultura vicina alla sinistra, le ha portate ad avere delle aspettative dal Partito Democratico. La conferenza di Albano è stato uno dei molteplici appuntamenti svoltisi a livello nazionale subito dopo le grandi manifestazioni di protesta al grido di "se non ora quando". Uno slogan che racchiude una grande questione politica e democratica: il ruolo e la dignità delle donne coincidono con quelle del nostro paese. E si prefigge lo scopo non certo di creare un nuovo "ghetto" dove le donne parlano di donne isolandosi dalla società, ma piuttosto di rappresentare un laboratorio per l'elaborazione e la proposta di un piano occupazionale femminile e giovanile alternativo. Un piano che parta dalla denuncia dell'ag-

gravarsi importante delle disuguaglianze! Cancellazione degli interventi fiscali a favore delle donne del mezzogiorno, nessuno stanziamento per gli asili nido e azzerramento del fondo per la non autosufficienza. E proprio nel Lazio, la governatrice Polverini, a dispetto della propaganda con la quale dichiara sui manifesti "di avere a cuore le donne", sostiene e porta avanti la legge Tarsia che smantella i consultori pubblici, cioè quei servizi che più di tutti gli altri rappresentano e tutelano il principio di autodeterminazione della donna. Non è questo il paese che vogliamo, non è questo il mondo che vogliamo e intendiamo dirlo a piena voce. Il primo incontro della Conferenza delle donne di Albano è stato convocato al grido di un vecchio slogan: "tremate, tremate, le streghe son tornate". Ovviamente il suo gusto un po' "retro" aveva il senso di una provocazione e di ricordare che si riparte da lì, dagli anni in cui le donne hanno dovuto combattere con rabbia e passione per la conquista di diritti fondamentali. Gli stessi diritti che oggi (e non solo nei confronti delle donne...) il governo tenta sistematicamente di smantellare un pezzo dopo l'altro con gli strumen-



ti legislativi e con gli strumenti mediatici crea la cultura del "nulla". Siamo uno dei paesi più arretrati al mondo per quanto riguarda la presenza delle donne ai vertici della società, nella politica, nelle carriere, nelle professioni. Democrazia paritaria, che si è tradotta ad esempio nell'impegno a sostenere con forza la proposta di legge che porta la partecipazione delle donne nei consigli d'amministrazione in percentuale non inferiore al 30% e che il Senato ha modificato sostanzialmente prevedendo una maggiore gradualità per il raggiungimento di questo obiettivo (cioè non si va a regime prima del 2015). A chi obietta che deve essere il merito, e non il genere e le quote, a decidere circa l'assunzione di responsabilità, è il caso di rispondere che, per mostrare il merito ed il talento, occorrono le occasioni!

Federica Nobilio

E partecipazione è stata



Domenica 3 aprile si è respirata aria nuova nel nostro Quartiere: aria di Partecipazione, di Interesse e di Proposta. Nella bellissima assemblea il Comitato di Quartiere e tutti i cittadini presenti hanno capito che le idee riguardanti la condivisione nella gestione della cosa pubblica e la trasparenza delle azioni Amministrative non erano chimere elettorali di comitati e associazioni ma sono una voce forte e convinta di tutti quei cittadini che hanno partecipato e non all'incontro che non si accontenta del solo "ascolto distratto" di qualche Amministratore (tanto poi decidiamo noi). La presenza e disponibilità di vari Assessori e Consiglieri, qualcuno meno distratto del solito, di operatori del Commercio ne è una positiva risposta. Tale disponibilità la metteremo presto alla prova. Ma la partecipazione così attenta dei cittadini ci dà uno slancio ancora maggiore per il futuro convinti dell'operato e intenzionati a dare una svolta decisiva alle nostre proposte. Tutti gli argomenti trattati sono di grande importanza nella vita cittadina di tutti i giorni e non solo del nostro quartiere. Per esempio l'acqua. È emersa forte la assoluta mancanza di comunicazione e trasparenza sui dati in quasi tutto il territorio comunale da parte delle autorità competenti (Comune, ACEA, ASL) tanto da costringere i cittadini alla valutazione fai da te; oppure, come fatto in maniera per-

fetta da Daniele Castri dei NoInc che monitorizzano il territorio per evitare ulteriori scellerate decisioni "ecologiche" sui rifiuti. Insomma ci vuole tanto a fornire i dati ufficiali insieme alla bolletta dell'acqua? o metterli in line sul sito del comune o della ASL? Riqualficazione Urbana del nostro Quartiere. In svariati articoli su Albano Team, trattando vari problemi e proposte, abbiamo definito l'essenza del nostro Quartiere e le difficoltà che negli anni, con il maggiore sfruttamento senza nessun adeguamento strutturale, sono venute ad aumentare. La proposta del Comitato di Quartiere per questo tema è stata forte e chiara e impegnativa ma assolutamente condivisa da tutti i presenti. L'idea è quella di (finito di studiare tutte le componenti del quartiere, censire le opportunità e le risorse, i disagi territoriali in esso contenuti) redigere un progetto completo di riqualficazione dell'intero quartiere che dovrà rispettare criteri ambientali ed ecologici come base preminente e che dovrà corrispondere ad un preponderante miglioramento della qualità della vita. In esso verranno quindi comprese anche quelle strutture (es. parcheggi interrati realizzati da privati) che consentiranno di liberare il più possibile strade e marciapiedi e aumentare la quantità di verde procapite. L'attuale Amministrazione ha promesso in campagna elettorale lo studio di un nuovo

modello di città; siccome di questo nuovo modello non se ne vede nemmeno l'inizio della discussione, per lo meno non nel nostro quartiere, noi ci anticipiamo con il lavoro elaborando quello che crediamo per noi necessario e discuterlo di volta in volta con i cittadini e operatori ed avere i loro pareri e suggerimenti. È un lavoro ambizioso ma se non adesso quando? A questo lavoro vogliamo coinvolgere, e preghiamo di contattarci, anche giovani laureati o laureandi (architetti, biologi, economisti) che potranno supportarci con le loro fresche conoscenze. Note positive nella nostra attività riferite anche in assemblea sono: l'avvio di una collaborazione con i Vigili Urbani insieme ai quali vorremmo dare una svolta di civiltà ai fruitori delle nostre strade e dei nostri marciapiedi a favore dei pedoni; la comunicazione (Ass. Ambiente) della apertura prossima dell'isola ecologica e quindi speriamo presto della raccolta differenziata "porta a porta" (Ciampino al 67% n.d.r.) Altri temi trattati che esamineremo meglio nei prossimi articoli. Quello al quale teniamo è ancora una volta la partecipazione la vicinanza dimostrata dai partecipanti che invitiamo sempre a visitare il nostro sito per segnalarci pareri o problemi e la pagina Facebook per rispondere anche alle nostre richieste.

Il Direttivo del Comitato di quartiere Miramare

Nel giornale *AlbanoinComune* il sindaco afferma che: "la nostra linea amministrativa ha riportato al centro la legalità e la trasparenza. Magari non riuscendo fin da subito a imprimere con la giusta forza il nostro pensiero. È vero, solo le parole non bastano. Ci voglio i fatti. Ci vuole concretezza". Bene, benissimo, dove sono i fatti? Il sindaco si era impegnato nel dicembre scorso a far approvare il Regolamento di attuazione degli articoli dello Statuto comunale sulla partecipazione popolare.

Il Regolamento non è stato ancora presentato al Consiglio comunale e non si sa se e quando vedrà la luce. Il Regolamento è un utile strumento, ma anche senza di esso si potrebbe, soltanto se lo si volesse, attivare tutta una serie di iniziative volte ad una vera partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica. Soltanto che non si vuole. Un esempio per tutti. Nello Statuto è prevista la "Conferenza di bilancio in cui il sindaco e la giunta illustrano ai cittadini ... le linee guida seguite nella formulazione del bilancio ed i risultati di gestione ottenuti". Nei prossimi giorni dovrà essere approvato il bilancio per quest'anno: quale migliore occasione per discutere con i cittadini sulla strategia dell'amministrazione in un momento così difficile per la finanza pubblica? Non risulta che la Conferenza sia in programma. Nello Statuto è anche scritto che "Il Comune garantisce e promuove la partecipazione della comunità all'attività dell'ente, assumendola come valore e risorsa". La trasparenza ne è lo strumento principe. Ma è possibile che un cittadino che ha avanzato al Comune una richiesta di accesso agli atti in base alla legge 241 sulla trasparenza non abbia ricevuto la prevista risposta dopo cinque mesi, anche dopo vari solleciti al funzionario incaricato ed al sindaco?

E' possibile che una richiesta di dati sui compensi degli amministratori del Comune non abbia ricevuto risposta dopo oltre un mese? E' ancora possibile che il sito internet del Comune, strumento essenziale per l'accesso all'informazione, sia chiuso da un mese e non si sa quando riaprirà?

Per non parlare poi delle varie richieste presentate alcuni mesi fa dai Comitati di quartiere di accedere alle informazioni sulle tre Società del Comune ed a quelle relative ai bilanci comunali, richieste che non hanno avuto alcun riscontro.

Lo stato dei fatti è che non vi è alcuna voglia da parte dell'amministrazione di consentire ai cittadini di ficcare il naso delle cose che i politici ritengono di loro pertinenza, dimenticando che in democrazia i proprietari della baracca sono proprio i cittadini, e che gli amministratori sono pro-tempore al loro servizio. Se ci fosse stata trasparenza avremmo saputo sin da subito che l'amministrazione Mattei aveva sottoscritto un con-

La trasparenza al Comune di Albano

Parole, promesse e niente fatti



Arista c'è!



L'Associazione Ristoratori Albergatori di Albano Laziale e Castelli Romani, con l'ambizione delle grandi idee, delle grandi novità, che come un *humus* fertile stanno permeando un po' tutti i settori della vita sociale del nostro territorio, non potevano esimersi dalle sfide con e per il futuro i rappresentanti della cultura enogastronomica, vanto e garanzia di indiscussa qualità da lunghissimo tempo ai Castelli ed Albano in particolare. ARISTA nasce con l'intenzione di essere rappresentativa non solo delle attività commerciali legate al comparto della ristorazione, dell'ospitalità e del conserviero, ma intende promuovere un processo divulgativo dell'arte del buon cibo, del bel vivere e della cultura legata alla conoscenza delle materie prime agro e zoo alimentari, dei processi di elaborazione e servizio delle pietanze, dei vini e delle bevande, che ARISTA include nell'offerta denominata ARISTA DOCET. Si tratta di corsi di degustazione, di storia e cultura in abbinamento cibo vino, di cucina di primo e secondo livello, di pizzeria e pasticceria, di prassi igienico sanitarie e di sicurezza sul lavoro.

Con ARISTARTE partiranno a breve le serate e tema del programma di spettacoli itineranti presso i locali associati, che saranno consultabili sul nostro sito www.mosite.org/ara/aristacastelli. Con l'Amministrazione di Albano, ARISTA RISTOTOUR propone e promuoverà dei pacchetti turistici, che daranno ad Albano lo slancio turistico ristorativo di qualità mediante il connubio con la cultura legata al pregiatissimo patrimonio archeo museale, con quello enogastronomico ricercato e di qualità. Infine, vorrei sottolineare anche il ruolo sociale e l'attenzione che ARISTA rivolge al volontariato, con l'organizzazione della Pasqua Solidale, che attraverso la devoluzione benefica di quote degli incassi dei ristoratori di ARISTA SOLIDALE, riuscirà ad essere vicina alle associazioni di volontariato sociale del nostro territorio. Vi invitiamo ad essere uniti, nello scegliere una ristorazione di qualità e di cultura, una ristorazione che si occupa anche dell'ambiente che la circonda, prediligendo il così detto KM zero, ma soprattutto scegliete anche una ristorazione solidale, nelle prossime Festività Pasquali, nei ristoranti Soci di ARISTA dove troverete anche lo spirito giusto, cioè una mano sullo stomaco è anche una mano sul cuore.

Adamo Orlacchio, presidente di A.R.I.S.T.A.

tratto per una cifra incredibile di circa 4 milioni di euro per il sito internet del Comune (cifra da capogiro che non si giustifica in nessun modo) e che sarebbe stato necessario correre ai ripari del danno provocato.

Ora, a distanza di un anno, quello che vediamo è l'oscuramento del sito da parte della ditta e l'assenza della necessaria rete di protezione nel periodo di transizione verso il nuovo gestore. Alla mancanza di volontà degli amministratori si unisce una macchina del comune impantanata che la nuova amministrazione avrebbe dovuto ristrutturare profondamente dopo lo sfascio della gestione Mattei/segretario comunale. Né aiuta in tutto questo l'opposizione, che dovrebbe incalzare l'amministrazione con idee, proposte, critiche, alternative. Per completezza di informazione c'è da dire che durante il decennio Mattei c'è stata la totale oscurità, altro che trasparenza, e che l'attuale opposizione non si pone neanche il problema; quello che riesce a fare è affiggere manifesti in cui scrive due volte fa', voce del verbo fare, nemmeno con l'accento, con l'apostrofo!

In conclusione, dopo un anno di gestione Marini la trasparenza, sbandierata in campagna elettorale e riaffermata a parole, ancora non ha la dovuta cittadinanza nel Comune di Albano. La speranza, in questo caso che il Comune diventi una casa di vetro, è l'ultima a morire.

Ma l'altro proverbio dice che chi di speranza vive, disperato muore. Noi non vogliamo morire disperati, e ci impegneremo per far rispettare gli impegni assunti dai nostri amministratori, nonché a fare ricorso alle regole legislative, statutarie e di buon senso.

Giorgio Sirilli

AlbanoTeam

Registrato al Tribunale di Velletri n. 12/05 del 14-06-2005

Edito da: Ass. TEAM COMUNICAZIONE

Direttore Responsabile: Maurizio Bocci

Hanno collaborato:

Massimo Vinciguerra, Federico Bottura, Paolo Zonetti, Claudia Moretta, Federica Nobilio, Adamo Orlacchio, Giorgio Sivilli, Francesca Ragno, Sara Fioretti, Daniele Castri, Giorgio Fiandesio, Paola Bolaffio, Stefano Soro, Massimiliano Magni, Alessandro Buccilli

Redazione e Pubblicità

Tel. 335-5693180

bocci.maurizio@tiscali.it

Stampa: Tipografica Renzo Palozzi - Marino



QUALITÀ, FRESCHEZZA, RISPARMIO SOTTO CASA. TUTTI I GIORNI

SISA MB - Via Viraldi 13/17 Albano Laziale (RM) - Tel. 06 9369300



Fioravanti

Biancheria F.lli FIORAVANTI s.a.s.

di Mario Fioravanti & C.

Corso Matteotti, 126-128 - 00041 Albano Laziale

Tel. e Fax 06.9320112

P.IVA 01702631001

E-mail: fratellifioravanti@inwind.it

Piazza Pia e dintorni

Tra tradizioni, botteghe storiche e arte



Piazza Pia è il cuore del centro storico di Albano: per anni simbolo dell'artigianato e della laboriosità locale, vuole oggi essere nuovamente un luogo di incontro, di rivalutazione artistica e turistica come uno degli scorci più caratteristici della nostra cittadina. Proprio da questa volontà gli storici commercianti e i più nuovi di Piazza Pia hanno messo in piedi l'associazione "Piazza Pia e dintorni" per riconsegnare a Piazza Pia il ruolo nevralgico e dinamico del centro storico che ha sempre avuto. In una bella domenica di aprile abbiamo passeggiato tra Piazza Pia e i suoi vicoli incontrando volti storici e nuovi che animano le attività commerciali locali. 'A pizzettara è la prima persona con cui ci soffermiamo a chiacchierare. Anna gestisce la storica

pizzeria Ragni, una delle prime pizzerie aperte ad Albano negli anni del boom economico. Per anni è stato il punto di incontro di tanti ragazzi, bambini e anziani che passavano in pizzeria per farsi due chiacchiere e prendere la merenda nel pomeriggio o la mattina prima di andare a scuola. "Ora i tempi sono cambiati - ci racconta Anna - tutti vendono la pizza, ci sono i supermercati, le pizze surgelate e si è un po' persa la tradizione della pizzeria di fiducia. Nonostante tutto dopo tanti anni siamo ancora qui". Poco distante dalla pizzeria troviamo la storica Torrefazione Bianchi che proprio il 21 aprile compierà ben quarant'anni di attività. Gestita da una storica famiglia di torre fattori tramandano le tecniche di tostatura del caffè di

padre in figlio, di suocero in genero. Entrando nel piccolo locale non si può non rimanere catturati dall'aroma di caffè che si respira e restare incollati come i bambini nel vedere i cestini e i barattoli pieni di caramelle e cioccolatini. Accanto alle attività storiche tra cui non possiamo non ricordare anche la bottega del bottaro, diventata da poco una bottega museo, o ancora la merceria delle "sorelle Purciò" ci sono anche nuove realtà che si affacciano che uniscono innovazione e tradizione: non manca il pizzicarolo, ovvero un alimentare che anche se di recente gestione che già dal nome "La Bottega dei sapori" non può che offrire al pubblico prodotti tipici, salumi e prodotti da forno e anche i negozi più tecnologici come quello di

Ercole Valle, che dopo aver gestito per anni il caffè Valle ha puntato tutto sulle nuove tecnologie informatiche e i computer. Dalla volontà di questi commercianti è nata **ArtexpòAlbano**, un'esposizione d'arte realizzata con il patrocinio del Comune di Albano Laziale e la collaborazione della pittrice Mara Lautizi. Ogni seconda domenica del mese Piazza Pia diventerà, dal mattino fino al tramonto, una grande galleria d'arte a cielo aperto, un atelier di artisti con il prezioso intervento di pittori, scultori, mosaicisti, fotografi provenienti anche dalla Capitale e dalla prestigiosa Via Margutta. Una grande tavolozza di forme e colore nel centro storico di Albano.

Francesca Ragno

Corso di amministrazione e politica *La cultura si sviluppa nelle catacombe ad Albano*

Nel mese di aprile si è concluso il terzo Corso di amministrazione e politica organizzato dal Centro Studi Sociali di Albano. Il Corso è stato frequentato da un nutrito gruppo di partecipanti di varie età, giovani e meno giovani, e si è concluso con un evento finale in cui i discenti hanno svolto a loro volta una breve lezione. I temi trattati sono stati: società, politica ed economia; etica e politica; il rapporto tra cittadino, rappresentanza politica e amministrazione pubblica; gli enti locali e la Costituzione; obiettivi, organizzazione e funzionamento del Comune; il bilancio del Comune; la pianificazione urbanistica e territoriale a scala comunale; la statistica come strumento di conoscenza e la trasparenza amministrativa; la legalità. Sono state tenute anche due lezioni, apprezzate in particolare per la loro utilità pratica: parlare in pubblico e gestire le riunioni. Al termine del Corso i partecipanti si sono espressi in modo molto lusinghiero sul percorso formativo appena concluso; la direzione del Centro sta valutando di mettere in cantiere un ulteriore Corso di amministrazione e politica, magari in collaborazione con la fantomatica Scuola di amministrazione del Comune di Albano. E' interessante sottolineare che il Corso è stato ospitato presso la sede dell'Associazione Culturale *Experimentum Mundi* - Archivio messa a disposizione dal direttore artistico Marcello Di Palma. Nella stessa sede si è svolto in parallelo un altro importante evento culturale organizzato da Giorgio Battistelli: un ciclo di incontri con musicisti, musicologi, compositori e poeti di livello nazionale. Ad Albano sembra che si stia creando "nelle catacombe" un cenacolo di persone di cultura che, in assenza del sostegno e nel disinteresse delle amministrazioni pubbliche, sta perveracamente portando avanti iniziative di arricchimento culturale, morale e civile dei cittadini, iniziative quanto mai necessarie per contrastare la pericolosa deriva che ben si riflette nella famosa dichiarazione del ministro Tremonti "la cultura non si mangia".

La periferia della periferia



Sono Sara Fioretti e, grazie alla sensibilità di Maurizio Bocci, alcuni anni fa ho scritto alcuni articoli su *AlbanoTeam*. Alcuni giorni fa, su mia richiesta, il direttore mi ha promesso di pubblicare qualche mio breve e quindi ci riprovo. Su questo numero vi voglio far conoscere la mia via Tor Paluzzi a Cecchina, strada strettissima con doppie curve pericolosissime, transitata da autobus e camion e tantissime automobili. Non esiste illuminazione, avevano iniziato a installare dei pannelli solari ma, dopo un breve tratto, si sono fermati. È vero che sembrano lumi del cimitero, ma noi ci accontentavamo lo stesso. Stiamo senza fognie e gas. Se io volessi fare una passeggiata con mia madre sulla mia sedia a rotelle non è possibile perché non ci sono marciapiedi. Qualche anno fa uscivo sempre da casa ma adesso, con tutte quelle automobili che corrono come pazze senza alcun controllo da parte della polizia stradale, non è più possibile. Io mi auguro che qualcuno prenda a cuore questa strada di periferia, nella periferia di Albano. Gli anziani che abitano qui da molti anni dicono che non hanno mai visto fare dei lavori e si chiedono come mai, visto che facciamo parte anche noi del comune di Albano, pagando le tasse senza avere servizi.

Sara Fioretti

Assediati dai veleni

“Dopo la guerra all'inceneritore, di cui abbiamo vinto - per il momento - una battaglia, dobbiamo combattere contro la minaccia del settimo vaso della discarica di Roncigliano”



Il 2 aprile scorso abbiamo, di nuovo, “occupato” l'ingresso della discarica per rifiuti indifferenziati di Roncigliano. L'ennesima iniziativa di protesta organizzata dal **Coordinamento Contro l'Inceneritore di Albano**, segue un esposto penale depositato pochi giorni fa alla bicamerale sui rifiuti, alle procure di Velletri, Roma, Perugia e Firenze, contro i dirigenti del Dipartimento Territorio, Area Rifiuti, che hanno firmato l'autorizzazione per l'apertura del **VII vaso** nonostante, a nostro avviso, non ci sia una regolare conferenza dei servizi che lo permetta. Tra pochi giorni, tra l'altro, depositeremo un nuovo ricorso al Tar Lazio contro questo scempio ambientale ai danni dei Castelli Romani. Una nuova mega-buca tanto grande da poter contenere 500.000 (cin-

quecentomila) tonnellate di rifiuti indifferenziati: ovvero tutta la “spazzatura” dei dieci comuni del “bacino di Roncigliano” prodotta in otto anni. Tanti i motivi di contrarietà: il piano regolatore comunale che vincola la zona di Roncigliano ad una vocazione “esclusivamente” agricola; il Piano Territoriale Provinciale che ne rileva l'alto valore paesaggistico ed ambientale; il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale che introduce due vincoli specifici sulla zona: quello archeologico con relativa fascia di rispetto e quello di bene patrimoniale regionale con caratteristiche archeologiche e storiche. A ciò s'aggiungono i pareri di contrarietà all'ampliamento della discarica (VII vaso) da parte dell'Azienda Usl RM H (Prot. n. 4287 del 09.09.2008 e Prot. 18926

del 18.03.2009). I dirigenti della A-USL hanno rilevato, per ben due volte, le innumerevoli fonti critiche di inquinamento che gravano sulla nostra salute e sull'ambiente: le grosse vie consolari, la crisi idrica senza precedenti storici, i grossi complessi industriali di Cancelliera Santa Palomba e Pomezia, il Gas Radon, l'elettromog, la discarica ultradecennale per rifiuti indifferenziati di Roncigliano, la presenza, nel quadrante Pomezia/Ardea, della discarica abusiva d'amianto più grande d'Europa; ed i tassi di mortalità, di ricovero e d'incidenza oncologica che ne conseguono. Chiederemo, al Tar, una sospensiva immediata ed urgente dell'AIA B-3695 del 13 Agosto 2009, ovvero l'atto che permette l'avvio del cantiere per l'ampliamento della discarica.

Vi ricordo, tra l'altro, che al Consiglio di Stato è in corso la causa che, speriamo, boccerà definitivamente la localizzazione ad Albano del tristemente noto inceneritore. Penso, sinceramente, che l'Acea, l'Ama e la Pontina Ambiente srl di Cerroni (Co.E.Ma.) avrebbero dovuto e potuto far meglio: rinunciare al ricorso al Consiglio di Stato contro la storica sentenza del Tar Lazio (36740 del 15 dicembre 2010) evitando così di perder, agli occhi dei cittadini, la poca credibilità che ancora gli riconoscevamo. Contro l'inceneritore di Albano, contro l'ampliamento della discarica per rifiuti indifferenziati di Roncigliano, per la raccolta differenziata dei rifiuti associata a riduzione, riciclo e riuso. Avanti Tutta!!

Daniele Castrì



Lettera al Direttore

Caro Direttore, nella prima pagina dell'ultimo numero di AlbanoTeam, trovo una netta discrepanza fra il titolo dell'articolo a Sua firma ed il contenuto dell'articolo. Infatti, mentre il titolo sembra rivendicare una posizione di critica indipendente nei confronti delle carenze amministrative manifestate dalla giunta comunale, l'articolo si risolve in uno scaricabarile verso la giunta precedente (scagionando dunque quella attuale) ed in un elogio personale verso il sindaco. Questo tipo di seduzione ingannevole per il lettore è bensì praticato dalla stampa deteriorata, ma appunto perciò non è degno della tradizione di AlbanoTeam. Più grave ancora è la rivelazione tra le righe delle trattative intercorse nella sinistra prima delle elezioni: “intanto, promettiamo mare e monti! Poi, se le promesse risulteranno impraticabili, chisseneffrèga, l'importante sarà avere in mano palazzo Savelli”. Caro Direttore, scendete tra la gente comune: l'opinione corrente è che da un anno a questa parte Albano è abbandonata a se stessa, e che è vicino il commissariamento. Per fare il sindaco tra un branco di lupi affamati di potere e digiuni da dieci anni, non basta essere una brava persona, quale sicuramente è Marini: occorre il carisma del leader, che Marini non possiede. Con immutata stima, Giuseppe Ghisellini.

Caro professore, condivido molte delle sue affermazioni e, comunque, rileggendo il mio editoriale lo trovo ancora coerente con quello che vado dicendo da alcuni mesi. Quindi proviamo a capire come stanno le cose. Io non sono soddisfatto del lavoro fatto dall'Amministrazione Marini in questo primo anno. Si poteva fare molto di più e, soprattutto, la gente che ha votato Marini si aspettava da lui molto di più. Secondo il mio personale parere, i motivi di questo mezzo fallimento li ho descritti nell'editoriale: una coalizione troppo numerosa e variegata, quasi impossibile da gestire; l'impreparazione dei nuovi amministratori; un'eredità terribile lasciata dalla precedente amministrazione che ha governato la città per ben dieci anni e, per finire, un sindaco “troppo morbido”, troppo attento agli equilibri politici, necessari, purtroppo, per rimanere in carica. Detto questo, non mi sembra di peccare di piaggeria dicendo che finalmente Albano Laziale ha un sindaco che tutti i giorni è a Palazzo Savelli e si interessa in prima persona dei problemi della città e dei suoi cittadini. La verità, caro professore, è che anche se l'operato dell'attuale amministrazione è da criticare, le soluzioni alternative sarebbero assai peggiori di quella attuale. In definitiva, da “vecchio arbanense” che aspira a vivere in una città normale dove governi un'amministrazione che abbia come unico obiettivo il benessere (materiale e immateriale) dei suoi abitanti, penso che vada data fiducia a questa Amministrazione ma che bisogna lavorare per un futuro diverso con una classe politica nuova e più giovane. L'alternativa, difficile da realizzare in queste condizioni, sarebbe un governo di unità popolare con 16 consiglieri che, al di fuori degli “ordini di partito”, decidono di operare di comune accordo per il bene della comunità. È un sogno vero? Io, però, 15 consiglieri di questo tipo penso di conoscerli ... come al solito manca il sedicesimo!!

E se Albano avesse... un Liceo Musicale?

È solo un'idea, Una semplice ipotesi non suffragata da alcuna documentazione, da indagini o dati che possano supportarla.

Un Liceo Musicale e Coreutico ad Albano. In uno dei vari palazzi storici da recuperare. Palazzo Doria Pamphili ad esempio.

Una ulteriore possibilità per il futuro dei nostri giovani. Poiché Albano si fregia, con merito, del titolo di Città della Musica per la concreta, antica tradizione di un interesse compiaciuto

delle arti sceniche, sollecitato dalla ricchezza e varietà dell'offerta attraverso le numerose rassegne non dovrebbe apparire illecita una iniziativa come questa; al contrario, giustificata e apprezzabile, anche per sottolineare, la presenza, nei tempi, di personalità importanti distinte, per l'eccellenza, in questo campo.

Una opportunità per crescere nel delicatissimo segmento della formazione musicale di base.

Un'opportunità per dare ai giovani e ai meno giovani un'ulteriore possibilità di accostarsi a uno dei patrimoni culturali che hanno reso grande nel mondo questa giovane Italia. La vocazione musicale di Albano va valorizzata in tutte le sue potenzialità promuovendo stimoli di crescita culturale ed economica. Va, inoltre, considerato il vasto bacino di utenza che ne verrebbe interessato. Il Liceo Musicale e Coreutico è una scuola secondaria di secondo grado che dovrebbe entrare a regime nell'anno scolastico 2013. Le materie caratterizzanti sono la musica, la teoria e la storia della musica, oltre allo studio di uno strumento musicale e le esercitazioni orchestrali.

Per la sezione coreutica le materie specifiche sono la danza, la storia della danza e dei diversi generi della danza. È evidente che le materie specifiche dei due indirizzi sono affiancate dalle materie previste per i normali corsi di scuola secondaria. Come dicevo è un'idea. Ma se dovesse piacere anche ad altri, allora l'Amministrazione potrebbe o dovrebbe dare inizio ad un percorso di indagine per verificarne la fattibilità presso gli enti competenti con determinazione e la consapevolezza del valore di tale iniziativa.

Giorgio Fiandesio



Pillole di **Giurisprudenza**

Spesso situazioni quotidiane nascondono una disciplina giuridica molto complessa, scoprila!



La retribuzione

A mente dell'art. 36 della Costituzione «il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa».

Secondo alcuni già il principio di proporzionalità fra lavoro e retribuzione comporterebbe una deviazione dallo schema generale del diritto comune: in un qualsiasi contratto a prestazioni corrispettive, infatti, l'equivalenza fra le prestazioni dipende da valutazioni soggettive dei contraenti, mentre nel contratto di lavoro subordinato il criterio di proporzionalità fra lavoro e retribuzione potrebbe far pensare ad una sorta di rapporto oggettivo, costituzionalmente necessario, fra l'uno e l'altra. È più aderente alla realtà constatare che anche il corrispettivo delle prestazioni di lavoro

subordinato viene fissato sulla base di apprezzamenti soggettivi, il cui punto di equilibrio dipende dai rapporti di forza di volta in volta esistenti nel mercato del lavoro: con la particolarità che quest'incontro di apprezzamenti soggettivi ed il conseguente equilibrio di mercato, ancorché possa prodursi anche fra le parti del contratto individuale di solito si lega a valutazioni rimesse alla contrattazione collettiva. Il salario minimo legale è una tipica misura di politica sociale, con intenti correttivi di situazioni di debolezza sindacale e di equilibri di mercato. Interventi del genere, conosciuti al di là e al di qua dell'oceano (negli USA sin dagli anni '30 del secolo scorso; nell'Unione europea la fissazione per legge del salario minimo è prevista in diversi paesi come Francia, Spagna e, da ultimo, Gran Bretagna), si

accompagnano di solito a strumentazioni, atte a salvaguardare nel tempo il valore reale del salario minimo per preservarne la funzione. Proposte in tal senso, in effetti, sono state più volte formulate nel corso del tempo anche in Italia, senza però mai riuscire a suscitare il consenso necessario alla loro attuazione. In assenza di una legislazione sui minimi salariali, il principio costituzionale ha comunque trovato una sua particolare traduzione in virtù di un'elaborazione giurisprudenziale creativa, che si è soliti indicare come giurisprudenza sulla retribuzione sufficiente... (... continua sul numero di maggio). Per i tuoi quesiti: alessandrobuccilli@email.it oppure visita www.informatore.ilbello.com

Alessandro Buccilli



La Ricetta di Massimo

Saltimbocca alla romana



La ricetta di questo mese è un classico della cucina romana che nei nostri locali si cucina sempre più raramente senza apparente motivo: saltimbocca alla romana. Ricetta che è famosissima all'estero, uno dei piatti insieme alla carbonara e alla pizza che sono punto di forza della nostra cucina. Un piatto poi che è facile da fare, colorato, gustoso. Piatto che si presta a numerose reinterpretazioni. La carne di vitello può essere sostituita dal pollo o dal tacchino, la salvia con il basilico. Campo libero alla nostra fantasia, quindi. Io però vi descriverò la ricetta tradizionale. Al posto del burro possiamo mettere dell'olio extravergine di oliva.

Ingredienti per 4 persone: 12 fettine di carne di vitello non troppo grandi; salvia fresca; 12 fettine di prosciutto sottili; burro, vino bianco, sale pepe, farina quanto basta.

Preparazione: mettiamo le fettine di vitello sul piano di lavoro. Copriamo con una fettina di prosciutto e una foglia di salvia. Con uno stuzzicadenti fermiamo il tutto. In una padella abbiamo nel frattempo fatto sciogliere il burro. Adagiamo i saltimbocca infarinati e facciamo cuocere. Giriamo e continuiamo la cottura. Sfumiamo con del vino bianco che lasciamo evaporare. La cottura è molto breve. Aggiungiamo del brodo vegetale o acqua calda e facciamo addensare in modo di creare abbondante "sughetto". Mettiamo in tavola caldo e serviamo con dei piselli e patate lesse, vino Frascati superiore! Buon appetito!!

maxvinci@inwind.it
Massimo Vinciguerra
Titolare dell'Antica Abazia

La riabilitazione del pavimento pelvico



La fisioterapia là dove non te l'aspetti

Quasi sempre quando si pensa all'utilità della fisioterapia la colleghiamo a problematiche quali i dolori articolari, muscolari oppure alla riabilitazione a seguito di un intervento chirurgico. Invece esistono molte altre patologie e disfunzioni del corpo umano che possono essere ben curate e trattate con la fisioterapia.

Il pavimento pelvico è l'insieme dei muscoli che chiude inferiormente il bacino e che avvolge uretra, retto e nella donna la vagina. La sua funzione è quella di sostenere i visceri che si trovano all'interno della cavità pelvica (retto, utero e vescica). Contraendosi chiude l'uretra ed il canale anale che portano rispettivamente il contenuto della vescica e del retto all'esterno del nostro corpo evitando perdite indesiderate di urina, feci o gas. È altresì fondamentale per l'espletamento del parto e per l'attività sessuale. Ma quali sono le persone che potrebbero aver bisogno di questo tipo di riabilitazione?

- Donne che soffrono da incontinenza da sforzo, cioè che perdono delle gocce di urina durante un colpo di tosse, uno starnuto, sollevando un peso o anche dopo aver partorito.
- Uomini e donne che avvertono spesso

un impellente bisogno di urinare.

- Uomini che, dopo un intervento di prostatectomia radicale, hanno delle perdite continue di urina (mentre camminano, quando si siedono o si alzano dalla sedia...).
- Uomini o donne che avvertono dolore nella regione del pavimento pelvico a causa della presenza di cicatrici dolorose, traumi o esiti di interventi chirurgici.
- Uomini e donne che soffrono di stipsi funzionale, cioè che hanno difficoltà ad evacuare.
- Uomini e donne che soffrono di incontinenza fecale e/o ai gas.
- Uomini che dopo essere andati in bagno perdono delle gocce di urina.
- Uomini che hanno problemi di disfunzione erettile.
- Donne che, dopo aver partorito, vogliono tornare in forma con addominali tonici, senza gravare sui muscoli del pavimento pelvico ancora deboli.

La riabilitazione del pavimento pelvico può avvalersi di più tecniche fisioterapiche. La **cinesiterapia**: ossia esercizi attivi (eseguiti dal paziente) e passivi (eseguiti manualmente dal fisioterapista) che servono a prendere coscienza dei muscoli del pavimento pelvico, a

rinforzare o a rilassare la muscolatura in base alle necessità e a far lavorare i vari gruppi muscolari in maniera coordinata. Il **Biofeedback**: uno strumento utilizzato come supporto alla cinesiterapia per migliorare la presa di coscienza, la forza o il rilassamento e la coordinazione del pavimento pelvico.

L'**Elettrostimolazione**: sfruttando gli effetti della corrente elettrica per rinforzare il muscolo o per alleviare il dolore. Gli **ultrasuoni**: che sfruttano le proprietà delle onde acustiche per scopi antalgici (antidolorifici).

La riabilitazione del pavimento pelvico è una delle ultime novità del nostro centro e i nostri specialisti saranno ben lieti di offrirvi una consulenza gratuita per darvi maggiori informazioni per quanto riguarda queste problematiche e la nostra proposta riabilitativa.

Massimiliano Magni

Tutti i lettori che si presenteranno al Centro fisioterapico di Albamedica con questa copia di Albano Team, avranno diritto ad una consulenza gratuita con i fisioterapisti e un 10% di sconto sulle eventuali fisioterapie.



alba medica
studio polispecialistico

Albano Laziale
Via G. Verdi n. 10
Tel. 069369074

Albano val bene una messa

“È il momento per amministrazione comunale e operatori economici di rimbocarsi le maniche”



Siamo ad un anno dall'inizio dell'amministrazione Marini. Un tempo tecnico necessario per far sì che la nuova amministrazione prendesse piena coscienza dei problemi reali del nostro territorio. Da adesso ci aspettiamo un cambio di marcia. Una proposta complessiva della Giunta che proponga alle parti sociali un percorso di sviluppo, mai come in questi anni di crisi, necessario. Da sempre la CNA crede nel valore della collaborazione, ognuno deve fare la sua parte o il rischio che gli ingranaggi si blocchino diventa troppo alto. In queste settimane gli incontri con l'amministrazione si sono infittiti e incominciamo ad avere la sensazione che sia possibile condividere l'orizzonte comune. Sappiamo che con tutte le finanziarie fatte negli ultimi anni i tagli agli enti locali hanno pesantemente ridotto la capacità propulsiva dei comuni, per

questo motivo anche le imprese devono imparare a vedere all'amministrazione con occhi nuovi: poche risorse e tanti vincoli possono essere un limite, ma anche un'opportunità. Albano deve accettare la sfida: ricostruire la sua vocazione territoriale, decidere cosa essere nel futuro, cosa offrire ai residenti, alle imprese e come attirare "pubblico". In questa direzione lanciamo una proposta: il sindaco sia protagonista dell'istituzione di una conferenza permanente con le parti sociali, i comitati dei cittadini, le università e gli enti reali che incidono sul territorio. Sei mesi di lavoro per proporre tutti insieme un progetto condiviso, partendo da un punto: siamo fortunati, abbiamo un comune ricco di storia e con una significativa economia locale. Possiamo puntare ad essere il "centro" dei Castelli, superando campanilismi anacronistici.

Dobbiamo puntare ad essere un territorio che investe su stesso, che faccia della "bellezza" un punto di forza, dell'accoglienza la propria prerogativa. Condizioni essenziali per migliorare la qualità della vita per i residenti e accre-

scere la capacità turistica.

La CNA è pronta ad affrontare questa sfida e lo farà con proposte concrete, speriamo condivise.

La Presidenza della CNA
Castelli Romani

Sei a Roma? Ecco l'impresa che cercavi!!

"Cna Roma": la nuova applicazione gratuita per Smartphone che offre un servizio unico a tutti i consumatori e alle imprese.

Non sai come cercare in tempo reale il negozio di alimentari più vicino, la farmacia, l'officina meccanica di zona e, in contemporanea, visualizzare il percorso più breve per raggiungerli e le eventuali promozioni in corso che l'esercizio commerciale, l'impresa o l'artigiano metteranno a disposizione dei clienti?

La CNA ti risolve il problema, grazie alla nuova App per smartphone che metterà a disposizione a tutti i possessori di telefonini di ultima generazione, gratuitamente, un modo veloce per trovare le imprese e i commercianti di Roma e Provincia. Ma non solo, chi scarica l'Applicazione CNA Roma sarà sempre aggiornato con le ultime notizie grazie all'integrazione con le notizie dai principali quotidiani: news (Il Corriere della Sera), economia (Il Sole 24 Ore), cultura (La Repubblica), Area Metropolitana di Roma (Il Messaggero) e sport (Corriere dello Sport). Il progetto "Roma si evolve e noi con lei. Vieni a scoprire il nuovo volto CNA Roma", realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, è stato presentato nella sala del Tempio di Adriano in un affollato incontro. L'applicazione - scaricabile gratuitamente su iTunes Store - consente a tutti di effettuare ricerche sulle aziende presenti nel territorio di Roma, visualizzando la mappa (geolocalizzazione) rispetto alla propria posizione, grazie alla funzionalità GPS del telefonino. Lanciando l'App, l'utente dovrà solo inserire la chiave di ricerca interessata e in pochi secondi avrà a disposizione la lista di tutte le attività commerciali vicine alla propria posizione, con indicazioni su ragione sociale, tipologia di attività, contatti e con la possibilità di conoscere tutte le promozioni in corso, inserite direttamente dall'azienda. L'applicazione è pensata per iPhone, ma entro il mese di aprile sarà disponibile per smartphone che utilizza l'interfaccia Android. Questa *release* avrà nuove funzionalità e criteri di ricerca, una veste grafica rinnovata e sarà disponibile anche in lingua inglese. CNA Roma offre la stessa opportunità - di essere inserite all'interno del database delle aziende censite dall'applicazione - anche alle imprese non associate a CNA che avranno così la possibilità di farsi conoscere e far parte dell'innovativo cambiamento.

Le imprese associate alla Cna ma non ancora presenti sul database dell'applicazione, possono accedere al sito www.icnapmi.com, e modificare i propri dati loggandosi con i seguenti parametri:

NOME: P.IVA o CODICE FISCALE

PASSWORD: CNAPMI

Si raccomanda di inserire i dati in maniera corretta, seguendo le istruzioni del sito stesso. I campi non compilati correttamente inficeranno la registrazione al database dell'applicazione. Per ulteriori informazioni inviare una mail a ufficio@icnapmi.com oppure contattare il Numero Verde 800.016213.



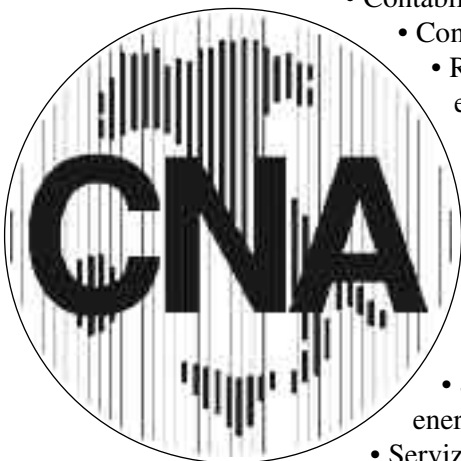
hai l'iPhone?:
scarica l'App
QRReader
e leggi l'immagine

La Casa delle Imprese

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Roma, attraverso le società del Sistema CNA assiste ed orienta l'imprenditore nella gestione quotidiana della propria azienda.

I nostri servizi:

- Contabilità e fisco
- Contabilità del lavoro
- Relazioni sindacali e vertenze
- Ambiente e sicurezza
- Medicina del lavoro
- Credito e finanziamenti
- Normazione e qualificazione
- Progetti e formazione
- Servizi per lo sviluppo
- Servizi per il risparmio energetico
- Servizi Sociali
- Servizi Assicurativi



Informazioni per contattarci:

Via Pompeo Magno, 7- 00041 Albano Laziale
Tel. 069304976 - 9305527; Fax 069304330
e-mail: sedealbano@cnapmi.com

FORUM per i CASTELLI ROMANI

Tre giorni interi per un esperimento unico, partito dal basso, sul web e sui social network. Tre giorni interi, nel cuore di Ariccia (a cominciare da Palazzo Chigi), dal 10 al 12 giugno, dedicati a spazi aperti per il confronto e per la discussione, incontri, convegni, mostre, spettacoli, arte, idee, comunicazione, esposizione, in un'esplosione di vitalità e voglia di proteggere e valorizzare le risorse locali. Il FORUM PER I CASTELLI ROMANI è una maratona di condivisione che vuol coinvolgere l'intera cittadinanza castellana non solo a fruire dell'evento, ma a costruire insieme l'evento, con le forme, i metodi e le tecniche di partecipazione diretta, come la Ost (Open Space Technology), e strumenti ecologici di comunicazione. Vuol essere il primo traguardo nel cammino verso la costruzione di una rete territoriale attiva e collaborativa, lontana dalle logiche politiche che impoveriscono il territorio; un'opportunità di incontro, espressione e confronto tra tutte le realtà sociali, culturali, ambientaliste ed economiche per determinare insieme, dal basso, una comune linea programmatica ed operativa, in grado di progettare la rinascita e la riqualificazione dei Castelli Romani. Una ricca kermesse senza bandiere e senza colori, il cui fulcro centrale sarà, appunto, il Forum, in cui si cercherà di coinvolgere tutti gli attori del territorio, dalla società all'economia, alla cultura, alla scienza

za e all'ecologia, per "scrivere insieme la Dichiarazione di Esistenza dei Castelli Romani ed elaborare un primo documento per i Castelli Romani del futuro che, partendo dalle priorità più pressanti, avvierà progetti condivisi concreti per tutelare e valorizzare la nostra terra".

Un esperimento unico, appunto, e progetto ambizioso, quello meditato prima sul web e poi all'interno di un'associazione di cittadini, Salviamo i Castelli Romani, nata dall'evoluzione dell'esperienza - cresciuta su facebook e tuttora in corso - del gruppo "Salviamo il Lago Albano": un "sogno" da realizzare senza loghi istituzionali, senza finanziamenti pubblici, senza referenti politici, con le sole forze delle associazioni, dei cittadini, delle attività economiche e imprenditoriali dei Castelli Romani. Dal basso, appunto.

In programma, nella tre giorni di giugno, ci sono già convegni sul turismo sostenibile per i Castelli, su Ecologia e territorio, su economia locale, filiere territoriali, "spazio delle idee", pranzi biologici con prodotti tipici, stand del no-profit territoriale, mostre d'arte ed estemporanee e tanto altro che attende ancora di essere proposto.

Il Forum avrà tutte le caratteristiche e assumerà, anzi ha già assunto, le prerogative e le tecniche della partecipazione diretta e adotterà tecniche di comunicazione ecologica, ovvero l'applicazione



dei principi ecologici alle relazioni umane: coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune, tentando quindi di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. "Siamo convinti che i Castelli Romani possedano enormi potenzialità, risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche, identità e tradizioni importanti, notevoli capacità imprenditoriali - spiega Luca Nardi, presidente della neonata associazione promotrice del Forum. "Siamo sotto l'assedio della speculazione e dell'abusivismo, la nostra qualità della vita sta peggiorando ogni giorno di più e le nostre numerose risorse si stanno progressivamente impoverendo". "Due sole parole per i Castelli Romani: tutela e valorizzazione - continua Nardi - Ora abbiamo tutti

gli strumenti per poter contribuire a costruire una grande rete del territorio, una aggregazione di libere menti che possano confrontarsi, discutere e proporre per avviare una rinascita.

Il gruppo FACEBOOK, il sito salviamoicastelliromani.org, il blog per permettere a tutti di poter partecipare attivamente ci aiuteranno a realizzare il Forum dei Castelli Romani. Siete tutti invitati a partecipare e ad unirvi ai tanti che già stanno collaborando ad organizzare il Forum, a dare il vostro contributo in autonomia e libertà, in un contesto dove la diversità è un valore, dove il confronto è vitale e dove intendiamo creare le condizioni per arrivare ad esprimere con una sola voce un piano per il futuro dei Castelli Romani".

Paola Bolaffio

ufficiostampa@salviamoicastelliromani.it

Petizione per il Parco



Domenica 10 aprile, il Coordinamento dei comitati di quartiere di Albano laziale e la redazione di AlbanoTeam hanno attuato una raccolta firma a supporto della petizione presentata dal Comitato per il Parco dei Castelli Romani.

Ricordiamo che la petizione prevede quattro punti: **opzione zero dell'edilizia residenziale, mantenimento dell'attuale perimetrazione del Parco, approvazione da parte della Regione Lazio del Piano di assetto del Parco, approvazione del decreto di nomina dei nuovi rappresentanti del consiglio direttivo del Parco.** Durante la sola mattinata di domenica sono state raccolte oltre 150 firme.

Albano Primavera sugli scudi



I ragazzi di Albano Primavera hanno aggiunto un'altra perla alla già splendida collana che adorna il loro meraviglioso palmares. Dopo le qualificazioni alle finali dei campionati italiani di calcio a 5 che li ha visti ancora una volta tra i protagonisti, sabato 9 aprile a Velletri si sono disputati i campionati regionali societari di atletica leggera. Presenti le migliori società del comitato paraolimpico/fisdird della Regione Lazio. La posta in gioco era il titolo di campioni regionali di società 2011. Dalla somma dei punteggi ottenuti nelle varie gare disputate, con largo merito, i ragazzi dell'Albano Primavera hanno surclassato le altre compagini guadagnando degnamente il titolo.



Antica Abazia - Ardea/Ardea - Via San Filippo Neri 19 - Tel. 06 952 5187
Chiuso il Lunedì

BOCCI SPORT

è un negozio

INTERSPORT

Albano Laziale - Piazza A. Gramsci 12

Tel: 06/93.23.040